

PROTOCOLLO D'INTESA

"NATI PER LEGGERE: LEGGERE E' FAMILIARE"

L'anno 2017, il giorno 30 del mese di marzo presso la Biblioteca comunale Mozzi-Borgetti di

Macerata, tra i sottoscritti:

- COMUNE DI MACERATA;
- UNIVERSITÀ DI MACERATA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO;
- ASUR MARCHE - AREA VASTA 3;
- FEDERAZIONE ITALIANA MEDICI PEDIATRI - SEZIONE DELLA PROVINCIA DI MACERATA;
- COLLEGIO PROVINCIALE DELLE OSTETRICHE - MACERATA;
- ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE - AIB MARCHE
- ASSOCIAZIONE CULTURALE PEDIATRI - ACP MARCHE;
- RETE DELLE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA DI MACERATA;

PREMESSO CHE:

a) dal 1999 il programma Nati Per Leggere è promosso su scala nazionale dall'alleanza tra bibliotecari e pediatri attraverso le seguenti associazioni:

- l'Associazione Culturale Pediatri - ACP che riunisce tremila pediatri italiani con fini esclusivamente culturali;
- l'Associazione Italiana Biblioteche che associa oltre quattromila tra biblioteche, bibliotecari, centri di documentazione, servizi di informazione operanti nei diversi ambiti della professione;
- il Centro per la Salute del Bambino - ONLUS, che ha come fini statutarie attività di formazione, ricerca e solidarietà per l'infanzia;

b) il programma si attua attraverso progetti locali e ha l'obiettivo di promuovere la lettura di relazione per bambini di età compresa tra gli 0 e i 6 anni in famiglia e da parte di adulti significativi, in quanto numerose ricerche scientifiche dimostrano come il leggere ad alta voce, con una certa continuità, ai bambini in età prescolare abbia una positiva influenza sia come straordinaria opportunità di relazione tra bambino e genitori, sia come strumento cognitivo ed emotivo nello sviluppare meglio e più precocemente la comprensione del linguaggio e la capacità di lettura, sia nel consolidare nell'individuo l'abitudine a leggere che si protrae nelle età successive anche grazie all'imprinting precoce legato alla relazione;

c) da un punto di vista socio-sanitario è riconosciuto valido per prevenire difficoltà cognitive e relazionali così come certificato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali nell'ambito della campagna nazionale *Genitori più* e quindi s'inserisce tra le azioni di prevenzione primaria della salute del bambino.

d) Il programma Nati per Leggere è stato premiato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali come "Migliore manifestazione di promozione del libro e della lettura di rilevanza nazionale" e si è affermato come uno dei maggiori programmi di questo tipo su scala globale, accanto a Reach Out and Read negli Stati Uniti, Bookstart nel Regno Unito, Lesestart in Germania. Attualmente, rappresenta l'Italia in Elinet, il progetto europeo sulla literacy e nella rete EURead;

e) dal 9/11/2012, per la durata di tre anni, con l'obiettivo di declinare il progetto nazionale nel territorio della provincia di Macerata, è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa "Nati per leggere: leggere è familiare" dai seguenti soggetti: Comune di Macerata; Provincia di Macerata; Università di Macerata – Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo; Asur Marche - Area Vasta 3; Federazione Italiana Medici Pediatri - Sezione della provincia di Macerata; Collegio Provinciale delle Ostetriche – Macerata; Rete delle Biblioteche Scolastiche della provincia di Macerata; Associazione Italiana Biblioteche -

Alb Marche Associazione Culturale Pediatri - Acp Marche. Nel triennio, il progetto ha associato numerose realtà del territorio maceratese che hanno collaborato per diffondere le pratiche della lettura ad alta voce con i bambini e, in questo senso, il protocollo ha avuto il duplice merito di mettere in rete i soggetti pubblici e privati che già operavano all'interno delle linee del progetto e di allargare la rete stessa ad altri soggetti che ne condividevano le finalità e volevano adoperarsi per realizzarle nel loro ambito operativo;

f) nell'anno 2016, il progetto Nati per leggere - Leggere è familiare è risultato il vincitore del Premio Nazionale Nati per Leggere nella sezione *Rete di Libri* tra i progetti esordienti, premiato al Salone del Libro di Torino con la motivazione: "In breve tempo sono riusciti a creare una rete ampia e articolata che coinvolge molti comuni e comprende le componenti pediatriche e sanitarie e tutte le aree previste dal programma Nati per Leggere";

g) alla rete del progetto locale possono aderire in qualità di partner altri enti, istituzioni, librerie, servizi alla famiglia, scuole per l'infanzia e ogni altro servizio che per le sue caratteristiche sia vicino ai bambini, ai loro genitori e a chi si occupa dell'educazione dei bambini in genere.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

I soggetti firmatari, di comune accordo, stabiliscono di addivenire ad un protocollo d'intesa per la realizzazione sul territorio del progetto NATI PER LEGGERE: LEGGERE E' FAMILIARE (d'ora in avanti: NpL).

Art. 2

Il progetto NpL intende:

- promuovere la lettura ai bambini da 0 mesi ai 6 anni in epoca precoce attraverso l'informazione, il consiglio e il supporto pratico dato ai neogenitori da parte di operatori sanitari dei servizi materno infantili, dai pediatri, dai bibliotecari, dagli

educatori nei vari servizi;

- migliorare le attitudini e le capacità dei diversi servizi per l'infanzia, educativi, sociali e sanitari, di collaborare in rete per interventi di promozione dello sviluppo e del benessere del bambino; valutare l'efficacia della promozione della lettura in famiglie di diversa condizione socioeconomica e culturale.

Art. 3

Ogni soggetto firmatario del presente protocollo, al fine di realizzare il progetto NpL, si impegna a:

- aderire al progetto NpL attraverso l'iscrizione nel sito nazionale www.natiperleggere.it;
- individuare un proprio rappresentante per coordinare le azioni e decidere congiuntamente le migliori strategie di promozione del progetto;
- organizzare e facilitare occasioni di incontro negli ambiti di propria pertinenza per sensibilizzare al progetto e stimolare un'ampia partecipazione, possibilmente coinvolgendo le altre realtà operanti nel territorio, anche mettendo a disposizione le proprie sedi per incontri pubblici, riunioni di coordinamento o altre iniziative utili alle finalità del progetto NpL;
- promuovere la comunicazione ufficiale degli eventi e delle iniziative programmate attraverso canali istituzionali attenendosi alle disposizioni nazionali circa l'uso del logo, la strutturazione dei materiali e la dicitura precisa delle azioni da intraprendere (sulla base di linee guida e policy);
- allestire spazi informativi sul progetto nelle proprie strutture;
- sostenere la formazione specifica accreditata, realizzata in collaborazione con il Coordinamento Regionale AIB-ACP Nati Per Leggere nelle Marche e il CSB (Centro per la Salute del Bambino), dei soggetti che entreranno nella rete

(bibliotecari, pediatri, operatori sanitari, educatori, insegnanti, lettori volontari);

- raccogliere dati e misurare i risultati del progetto NpL facendo uso delle schede di avviamento progetto (fac-simile), di monitoraggio e di valutazione che verranno appositamente predisposte dal coordinamento regionale NpL;
- aggiornare le collezioni librerie presenti negli spazi dedicati al progetto;
- promuovere e sostenere una campagna informativa per tutti i cittadini e le famiglie del territorio attraverso materiale di comunicazione NpL, sito internet e ogni altro strumento di comunicazione si riterrà opportuno alla diffusione dei benefici del programma;
- favorire il reperimento fondi attraverso soggetti privati (fondazioni, associazioni e persone fisiche, banche etiche e finanziarie pubbliche) e attraverso project financing (finanziamenti etici), finanziamenti UE, finanziamenti nazionali, regionali e locali, sponsor, fund raising;
- favorire l'estensione della partecipazione al progetto anche ad altri soggetti pubblici o privati.

Art. 4

Il Comune di Macerata si impegna anche a:

- coordinare le attività dei soggetti firmatari del presente protocollo;
- svolgere le attività di capofila nei confronti dei Comuni e degli altri soggetti che già condividono le finalità del presente protocollo e realizzano specifiche azioni nelle biblioteche, nei nidi, nei servizi educativi e nelle altre strutture di propria pertinenza;
- acquisire la eventuale formale adesione alla rete da parte dei suddetti enti;
- elaborare schede di avviamento progetto, di monitoraggio e di valutazione da inviare a tutti i soggetti aderenti;
- favorire la collaborazione della rete NpL con il tavolo comunale integrato di servizi

per bambini da 0 a 6 anni e con l'ATS;

- coinvolgere nel progetto altri partner qualificati come le librerie, i servizi alla famiglia, le scuole per l'infanzia e ogni altro servizio che, per le sue caratteristiche, sia vicino ai bambini, ai loro genitori e chi si occupa dell'educazione dei bambini in genere.

Art. 5

L'Università di Macerata, attraverso il Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo, si impegna in particolare a:

- collaborare all'analisi e alla ricerca di dati riguardo alla presenza sul territorio di realtà che possano fungere da sostegno al progetto NpL e al monitoraggio del progetto territoriale per verificare l'efficacia delle prassi messe in atto;
- elaborare, in collaborazione con gli altri partner, un progetto sinergico per promuovere approcci diversificati alla lettura da proporre ai genitori;
- favorire l'inserimento nel piano formativo dei corsi di laurea di scienze dell'educazione e della formazione di moduli specificamente dedicati al progetto NpL;
- valutare la possibilità di prevedere strumenti che possano soddisfare le esigenze formative degli insegnanti in servizio.

Art. 6

La ASUR Marche – Area vasta 3 si impegna in particolare a:

- promuovere iniziative di formazione/informazione rivolte agli operatori del Dipartimento di Pediatria sulle attività di NpL all'interno dell'Azienda;
- allestire spazi informativi sul progetto nelle proprie strutture di riferimento quali centri vaccinali, reparti pediatrici, consultori, ambulatorio gravidanza a termine, corsi pre-parto, mantenendo informate e aggiornate le famiglie e gli operatori

sanitari delle opportunità offerte dalla comunità e dalla rete sociale del progetto;

- istituire e aggiornare le collezioni librerie presenti negli spazi da essa scelti;
- inserire un testo informativo sul progetto NpL nei libretti di salute del bambino;
- organizzare occasioni per offrire materiale informativo e promozionale nonché specifiche proposte di lettura ai genitori durante i corsi di preparazione al parto, visite domiciliari, altro;
- promuovere e coordinare lo sviluppo delle iniziative di NpL rivolte ai bambini accolti a qualsiasi titolo (ricovero, day-hospital, pronto soccorso, ambulatorio, ecc.) all'interno del Dipartimento di Pediatria nelle diverse Unità Operative che lo compongono, sensibilizzando gli operatori a tutti i livelli.

Art. 7

La FIMP, Federazione Italiana Medici Pediatri, attraverso i pediatri di base si impegna in particolare anche a:

- favorire la partecipazione dei pediatri ad un corso di Formazione ECM;
- comunicare e diffondere tra i genitori il programma NpL attraverso la distribuzione del materiale informativo;
- dotarsi e ospitare nello studio dei pediatri lo scaffale NpL prodotto e distribuito con la dotazione libraria di base e mantenerlo nel tempo;
- dare la disponibilità ad ospitare letture ad alta voce nelle sale d'attesa degli ambulatori dei propri associati in accordo con la biblioteca locale e/o il coordinatore di progetto locale;
- favorire la somministrazione del questionario B.A.B.A.R. in fase iniziale e per le valutazioni del R.O.R. in famiglia.

Art. 8

Il Collegio delle Ostetriche della Provincia di Macerata in particolare si impegna anche a:

- favorire la partecipazione delle ostetriche ad un corso di Formazione ECM;
- comunicare e diffondere tra i genitori il programma NpL attraverso la distribuzione del materiale informativo durante i corsi di accompagnamento alla nascita;
- inserire stabilmente nella programmazione degli incontri coi genitori nei corsi di accompagnamento alla nascita e in collaborazione con il pediatra e un referente formato per la biblioteca, un modulo specifico sul programma NpL come strategia di prevenzione primaria per la salute psico-fisica del bambino da condividere in equipe multidisciplinare;
- allestire spazi informativi sul progetto nelle proprie strutture di riferimento, mantenendo informate e aggiornate le famiglie e gli operatori sanitari delle opportunità offerte dalla comunità e dalla rete sociale del progetto;
- dare la disponibilità ad ospitare letture ad alta voce di volontari adeguatamente formati, in accordo con la biblioteca locale e/o il coordinatore di progetto locale, all'interno degli incontri coi genitori e/o in ogni altra occasione si ritenga opportuna alle strategie di progetto.

Art. 9

La Rete delle Biblioteche Scolastiche della provincia di Macerata s'impegna in particolare anche a:

- diffondere il progetto NpL, distribuendo i materiali informativi in tutte le occasioni che si riterranno strategiche alla diffusione del progetto;
- allestire, ove possibile e previa dichiarazione di disponibilità delle singole scuole aderenti alla rete, spazi informativi sul progetto (manifesti, dépliant, bibliografie, programmazione eventi e incontri, ecc.) nelle proprie scuole di riferimento e nelle biblioteche scolastiche;
- promuovere, ove possibile e previa dichiarazione di disponibilità delle singole scuole

aderenti alla rete, incontri di sensibilizzazione e conoscenza rivolti ai genitori, incentrati sulla lettura ad alta voce e sull'editoria per i più piccoli e come sostegno alla genitorialità consapevole con particolare attenzione alle famiglie in diversa condizione socio-economica e culturale;

- promuovere, ove possibile e previa dichiarazione di disponibilità delle singole scuole aderenti alla rete, iniziative coinvolgenti i più piccoli e le famiglie in tutte le occasioni che si riterranno opportune alle strategie comunicative di progetto, anche con il supporto di lettori volontari debitamente formati;

- promuovere l'adesione delle scuole materne del territorio al progetto NpL;
- promuovere e sostenere una politica di aggiornamento delle/dogli insegnanti sul libro per bambini e la letteratura per l'infanzia in collaborazione con le biblioteche del territorio;

Art. 10

L'AIB, Associazione Italiana Biblioteche e l'ACP Marche, Associazione Culturale Pediatri in qualità di promotori nazionali del progetto Nati Per Leggere insieme a CSB, si impegnano, attraverso lo specifico coordinamento regionale, a fornire il supporto scientifico e culturale alle varie iniziative. In particolare:

- mettere a disposizione i referenti regionali del progetto NpL per la formazione e l'aggiornamento di bibliotecari e pediatri e di quanti a vario titolo partecipano al progetto locale;
- monitorare il rispetto degli impegni presi dagli enti aderenti al progetto;
- osservare l'andamento del progetto locale per garantire l'aderenza al progetto nazionale;
- segnalare anomalie o incoerenze del progetto locale al progetto nazionale;
- valutare il rilascio del logo NpL Marche per le iniziative che di volta in volta

verranno sottoposte ai coordinatori regionali del progetto;

- rendersi disponibili per l'organizzazione di momenti formativi e di aggiornamento che possono coinvolgere qualsiasi soggetto interessato al progetto;
- promuovere, nelle occasioni di reporting e formazione, a livello nazionale, l'operato frutto del presente accordo;
- stimolare tra bibliotecari e pediatri l'attivazione di tutte le strategie necessarie per avviare il progetto e promuoverlo sul proprio territorio.

Art. 11

I soggetti privati o pubblici che entrano a far parte della rete provinciale "Leggere è familiare" in tempi successivi si impegnano a far proprie le finalità generali del progetto declinandole e eventualmente integrandole nel loro ambito a seconda delle singole specificità e/o competenze.

Art. 12

La durata del presente protocollo è di anni tre a partire dalla data di sottoscrizione.

Letto, approvato e sottoscritto:

Per il Comune di Macerata

Prof.ssa Stefania Monteverde

Stefania Monteverde

Per l'Università di Macerata - Dipartimento di Scienze della formazione,
dei beni culturali e del turismo

Il Rettore, prof. Francesco Adornato



Per l'Asur Marche - Area Vasta 3

Dott.ssa Donella Pezzola

Donella Pezzola

mm

Per la Federazione Italiana Medici Pediatri - sezione della Provincia di Macerata

Dott. Pierfrancesco Gentilucci



Per il Collegio provinciale delle ostetriche - Macerata

Dott.ssa Diana Proa



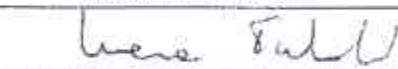
Per l'Associazione Italiana Biblioteche - AIB Marche

Dott.ssa Valeria Patregnani



Per l'Associazione Culturale Pediatri - ACP Marche

Dott.ssa Lucia Tubaldi



Per la Rete delle biblioteche scolastiche della provincia di Macerata

Prof.ssa Anna Luigia Rinaldi

